



IL PRIMO PASSO

Intervento tampone affidato all'esterno

Dopo il blitz della Capitaneria di porto, che ha anche disposto una serie di analisi da parte dell'Arpacal, non tutto è rimasto fermo a Palazzo De Nobili. Un primo intervento tampone è stato infatti affidato sulla base di una determinazione dirigenziale; si tratta dell'affidamento alla ditta "Sandro Greco" di interventi per l'importo di 14mila 500 euro (più Iva) finalizzati a «scongiurare il perdurare delle condizioni critiche» riscontrate nel corso dei sopralluoghi. Nello specifico, evidenzia la determinazione, bisogna «garantire un corretto smaltimento e relativo trattamento dei reflui» dopo che i sistemi di filtraggio (sabbature e griglie) sono andati «fuori uso con conseguente grave ostruzione delle linee dell'impianto» che potrebbe determinare «la fuoriuscita dallo scolmatore con latente pericolo per eventuali trascinamenti verso il fiume Corace» e di conseguenza nel mar Jonio. Una situazione di alto rischio ambientale determinata, secondo il Comune, «dai nubifragi abbattutisi sulla città» a fine gennaio «che hanno causato un aumento di portata di acque reflue, acque bianche e fanghi all'ingresso del depuratore». ◀